

Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 20/06/2008 ad oggetto : **ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO IS.PU.C DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007.**

### **TRASCRIZIONE INTERVENTI**

SINDACO - Prego.

GAVIRAGHI - Buonasera a tutti.

(Omissis, vedi - Relazione del Consiglio di Amministrazione – agli atti).

ASPESI - A parte la difficoltà, comunque, che avevamo già espresso, nel mettere insieme le due relazioni, dell'IS.PU.C. e quella che invece è contenuta comunque nel bilancio dell'Amministrazione, perché si riprendono alcuni discorsi e visto, letto da chi non è dentro fa sempre una certa fatica. Sicuramente di attività socio culturali ne sono state proposte.

Forse dando una valutazione su quello che vi eravate proposti e gli obiettivi raggiunti potete aver fatto anche tutto e di più. Quello che invece mi lascia perplessa è quanto è stato utilizzato dall'IS.PU.C. in termini di finanze rispetto a quanto è stato utilizzato dagli altri assessorati, e la dice lunga il prospetto della copertura dei servizi perché i servizi offerti, e i servizi offerti in maggior parte sono quelli delle attività sociali, culturali, sportive ecc, la copertura supera di poco quello che è il minimo legale che dovete rispettare, il 36 e voi arrivate al 39. Intanto non c'è una percentuale di copertura nella tabella che indica quanto coperta la biblioteca, quanto è coperto l'asilo nido, quanto è coperta la mensa scolastica, il (incomprensibile) la palestra ecc, ma c'è solo un riassunto totale. Mi piacerebbe sapere qualcosa in più in questo senso. È una scelta politica quella di offrire servizi a basso costo in maniera indiscriminata oppure è determinata dalle difficoltà delle persone? Nel senso che favorire le fasce deboli è importantissimo, però non vorrei che nel frattempo fossero offerti anche dei servizi in maniera indiscriminata, cioè indipendentemente dalla situazione delle famiglie. Parlo soprattutto dal punto di vista anche delle iniziative culturali ecc. L'altra domanda che mi viene invece è quella sul bilancio, nel senso che l'IS.PU.C. ha un suo bilancio, e come mai non c'è il parere del Revisore dei conti rispetto al bilancio dell'IS.PU.C. è c'è solo nel...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

ASPESI - C'è? Dove?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

ASPESI - Un foglio, però non è così, cioè, non è così analizzato come quello del bilancio del Comune, non è così particolareggiato insomma.

Dice sì, c'è il parere favorevole, come quando fate una variazione di bilancio e dice sì, il parere è favorevole, però dovrebbero andare su due piani, cioè dovrei avere la relazione dell'IS.PU.C., almeno penso io, e la relazione completa dell'IS.PU.C. come quella del bilancio del Comune, dell'Amministrazione. Questo per quanto riguarda il discorso IS.PU.C.

BARDELLI - È facile dire abbiamo fatto, abbiamo fatto, ma ad eccezione di una delle attività fatte sulle altre non abbiamo nessun riferimento a come sono andate.

Dite che ci sono queste schede ecc, ma perché non rendete conto come sono andate queste iniziative. L'effetto beneficio, il costo beneficio è tornato o non è tornato, o sono state fatte così tanto per fare? Anche perché già una volta ho detto che qui bisogna fare, per parità, qualche manifestazione per gli uomini e non solo per le donne. Questo è un punto che lascia perplessi perché se non diciamo come sono andate queste manifestazioni che consuntivo facciamo? Che abbiamo fatto? Forse che avete fatto, l'abbiamo visto, di alcune cose, poi adesso c'è pure il display che dite che cosa fate, io ci passo quattro volte al giorno e quattro volte al giorno vedo le attività che fate, ma non vedo i risultati. Non sono venuto a vedere perché non è giusto che sempre ci sia colui che deve vedere, ma qualche voce arriva, e sarebbe stato bello avere, come avete detto dall'asilo nido, partecipato, da settimane, 63 persone mi pare, se non ho sbagliato a leggere; io sono contento, perché è un risultato. Qui di risultati non ne abbiamo. E se devo giudicare dal bilancio consuntivo che ci avete passato, devo dire che i risultati sono pessimi perché nemmeno vi siete permessi e nemmeno avete fatto le variazioni quando avete dismesso le manutenzioni. Ma soprattutto non avete nemmeno aggiornato il bilancio per quanto riguarda i buoni pasto. Cioè, se voi avete fatto il

preventivo giustamente secondo il capitolato che avete fatto, ma quando c'è stata la realtà delle cose il bilancio va modificato, i bilanci vanno modificati, bisogna tenerli aggiornati, non si fa così. Il bilancio di previsione è un documento che deve essere continuamente aggiornato, ecco perché ci sono le variazioni di bilancio ed anche l'IS.PU.C. deve fare le variazioni di bilancio, così che anche il bilancio del Comune dove escono queste somme, non ha delle cifre così, escono, che poi uno deve andare a vedere ma se escono perché non entrano di là o perché non sono andate di là, perché c'è stato fatto l'aggiornamento. Per cui lascia perplesso questo modo di agire. Che l'IS.PU.C. sia un po' una cosa che anche voi avete messo così, però visto che la volete tenetela nei giusti modi; non è possibile accettare una situazione del genere. O vi mettete a farla funzionare, pertanto aggiornate i bilanci, pertanto ci dite anche i risultati, o se no, scusatemi, non perché sono minoranza, ma chiunque se non ha un risultato non può dire che un bilancio può andare bene, che un'attività va bene così o va cambiata, indipendentemente da minoranza o maggioranza, di uomo a uomo. Ogni persona di fronte ad un risultato può dare un giudizio e se non c'è un risultato, abbiamo fatto; ma che cosa avete fatto? È riuscito? Aveva uno scopo? Questo scopo è stato raggiunto? Qui non vediamo niente.

TAIANO - Buonasera. Come tutti sapete io, per quanto riguarda questa IS.PU.C. è stata una lotta fin dall'inizio perché a me non è mai piaciuta. Poi vedo, mi aggancio un momentino a quello che diceva il Consigliere Bardelli, qui contiene di tutto e di più, compreso il comitato alla memoria; figuriamoci che io sono uscito dall'aula perché non ne voglio fare parte di queste cose. Per quanto riguarda l'informazione sarebbe anche bello perché ho già dichiarato più di una volta che chi siede in quest'aula, specialmente al di qua di questo tavolo, è comunque un amministratore, non esiste maggioranza e minoranza, è stato votato, i cittadini l'hanno messo qua per farsi rappresentare. Il fatto di non avere documentazione, questo è riduttivo per fare il nostro compito. Io mi sono trovato nella cartella e negli atti consegnatimi questo, solo ed esclusivamente questo. Mi sono detto, forse è tutto qua. Adesso sento parlare di bilanci, di questo e di quell'altro, nella cartella a disposizione dei Consiglieri tutto questo non era presente. Non lo so se funziona così, se deve essere così, se si può migliorare però se siamo amministratori metteteci anche nelle condizioni di fare gli amministratori altrimenti continueremo a polemizzare sul fatto era mia, era tua, me la dovevi dare e non me l'hai data... Gli atti che ha il Consigliere Bardelli e la Consigliere Aspesi io non so dove siano andati a recuperarli ma a me non mi sono stati consegnati. Questo è peccato perché poi si fa, si fa, si organizza, ma alle volte tempo addirittura che ci sia una sovraesposizione mediatica per alcuni capitoli e attraverso questa IS.PU.C. a danno di altre partite, e questo non è un bene per i cittadini, perché poi monta una certa mortificazione perché cose da fare ce ne sono e ce ne sono parecchie, e di fronte a certe domande poi bisogna essere in grado anche di rispondere.

È riduttivo da parte nostra dover sempre dire non lo so, devi chiedere a loro, io non so niente, a me non hanno detto niente, perché poi per educazione non ti dicono ma tu lì che ci fai, ma sicuramente lo pensano, e questo non è positivo. Anche perché da parte mia io sono sempre disposto a discutere per trovare la migliore soluzioni possibile su qualsiasi situazione si presenta e su qualsiasi cosa si abbia intenzione di fare; più di questo io non so che altro fare. Però non datemi motivo di pensare che volutamente non mi vengono dati dei documenti per evitare che io poi possa polemizzare. Se la polemica ci vuole, ci vuole, la facciamo, ma poi, viva Dio, arriveremo sempre ad una conclusione. Tutto qua, grazie.

BARDELLI - Una domanda al Segretario, ma il deposito degli atti deve essere comunicato a tutti i Consiglieri.

SEGRETARIO - Al momento in cui è stata notificata la convocazione per il Consiglio comunale, nell'ufficio di Segreteria erano depositate le proposte, tolto l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Ed anche per quanto riguarda il punto adesso in discussione, nella cartelletta, io non so che cosa non sia stato visto però c'era la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'IS.PU.C., la relazione del Consiglio d'Amministrazione, il parere del Revisore dei conti, il prospetto della copertura dei servizi...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SEGRETARIO - No, io sto parlando di quello che era nella cartelletta, vale a dire depositato per i Consiglieri comunali.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SEGRETARIO - Io ho sentito prima il Consigliere Taiano; probabilmente non si è fatto fotocopiare tutto, ma nella cartelletta era inserita la documentazione.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SEGRETARIO - Ma anche il prospetto della copertura dei servizi...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - La mia domanda, Segretario, è un'altra.

La comunicazione del deposito degli atti a mio giudizio va fatta a tutti i Consiglieri, non a capigruppo, anche perché a me proprio è arrivato non come Consigliere, pregiatissimo signor Bardelli Gerardo, via XXV Aprile Casorate Sempione, per cui come Consigliere, non come capogruppo. Per cui il deposito degli atti va comunicato a tutti i Consiglieri, a mio giudizio.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - No Segretario, prima. Il documento datato 30.05.2008, era questa la mia domanda, se il documento datato 30 maggio è da comunicare a tutti i Consiglieri...

SEGRETARIO - A tutti i Consiglieri è stata fatta.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SEGRETARIO - La comunicazione di deposito degli atti relativi al conto consuntivo è stata fatta a tutti i Consiglieri.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SEGRETARIO - Io ho, a proposito...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Uno alla volta.

SEGRETARIO - Rispondendo al Consigliere Bardelli, l'avviso di deposito del conto, in data 30.05.2008 è stato notificato a tutti i Consiglieri comunali in data 31.05.2008, compreso Taiano Ruben, notificato alla moglie.

TAIANO - Allora, io sto solo dicendo che mi è arrivata sì questa comunicazione, e ce l'ho qua, però nel momento in cui io vado a ritirare gli atti per il Consiglio comunale mi viene consegnata questa busta dagli uffici preposti; io penso che sia tutto qua. Arrivo a casa, leggo, non c'è assolutamente nulla. Allora, come mai abbiamo difficoltà nel reperire la carta per fare le fotocopie, è questo che io dico. Io qui mi trovo solo assolutamente questo; va bene.

Come altre cose, tutto qua, questo è il materiale che mi è pervenuto.

Allora dico, nel momento in cui gli uffici competenti mettono a disposizione dei Consiglieri....

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - No, quella l'ho ricevuta, certo, ci mancherebbe; perché non gli si da tutto? È questo che io dico. Infatti io ho preso atto di questo, dico perfetto, sarà tutto qua.

Adesso vedo che l'Assessore mi fa tutto il resoconto, ma io non ho questi documenti.

Per cui io ricercavo solo un po' di attenzione quando si rilasciano queste cose da parte...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Come?

() - Vanno richiesti, cioè a seguito di questo...

TAIANO - Va bene, ma devo fare una richiesta specifica? Se io mi presento la, dammi il mio materiale, ragazzi...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Perfetto.

ASPESI - Loro ti hanno dato quello perché hanno dato per scontato che tu avevi...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Altri interventi?

MAGISTRALI - Io all'interno dell'IS.PU.C. mi occupo dei servizi socio educativi, per cui la mensa, i centri estivi per i piccoli, i piccolissimi, l'asilo nido, poi altri servizi un po' integrativi del tipo "Ti aspetto giocando" ecc. Onestamente la richiesta che avete fatto sarebbe stata molto semplice da soddisfare, non ci ho pensato, vi chiedo scusa, perché effettivamente mi sarebbe stato molto facile dare effettivamente i numeri di quanti sono iscritto, quanti sono gli interventi sociali all'interno di questo, quant'è invece la cifra che invece è recuperata attraverso il pagamento del servizio. Lo farò per la prossima volta.

ASPESI - Allora io faccio un'altra domanda perché l'avevo preparata per il bilancio dell'Amministrazione in quanto di asilo nido si parla anche nella relazione generale; questa è la difficoltà a volte di collegare le cose. Allora, quello che manca è un po' la fotografia della situazione. Anche nel sociale, interessa sapere le liste di attesa dell'asilo nido adesso come sono; sono lunghe, ci sono tante liste, non ci sono tante liste, è usufruito questo asilo nido?

Perché per esempio mi risulta la situazione, parlo del Comune di Varese perché è un Comune grosso però è un Comune dove, guarda caso, adesso tu fai la domanda e il bambino lo prendono perché la gente ha talmente poca disponibilità che fa curare i bambini dai nonni e quindi l'asilo nido adesso tu fai la domanda e non ci sono quasi liste d'attesa. Allora, è la fotografia di questo che serviva in un bilancio consuntivo. C'è un certo incremento demografico, sono aumentati di parecchio, un trend in crescita gli abitanti, un trend di crescita di famiglie, sono nuove famiglie, hanno bambini, proiettiamolo non dico nel medio termine, questo servizio sarà in grado ancora di rispondere, non è in grado ecc. Cioè, da un consuntivo non è solo la cifra, ne vengono 30, cioè manca questo. Così la situazione degli anziani. Io adesso lo dico qui perché sempre IS.PU.C. sociale, IS.PU.C. sociale, non emerge qual è la situazione; si risponde a tutte le esigenze piuttosto che? Sì, faccio il servizio domiciliare però l'anziano ha altre esigenze, però non le posso esaudire perché non è competenza del Comune o piuttosto perché faccio altro e questo, perché tutto non si può fare. Questo era un po' il problema.

MAGISTRALI - Ma desiderate adesso una risposta su questo?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MAGISTRALI - Il discorso delle liste di attesa per il nido è un problema, nel senso che quando apriamo le iscrizioni, alla chiusura abbiamo una nutrita lista che generalmente si assesta sempre con 8, 9 o 10 nominativi in più di quelli che possiamo accogliere con l'inizio del nuovo anno.

È un problema nel senso che proprio, l'ho fatto inserire nel PEG della responsabile, quello di riuscire comunque a dare in un tempo estremamente breve la risposta ai genitori perché altrimenti da una lista di attesa che noi abbiamo, che so, di 20 persone, se noi non riusciamo a rispondere al 18° genitore che comunque ci può essere una disponibilità di posto, però non devo dare un'illusione, devo dare comunque un dato diciamo al 99% sicuro, questo giustamente, siccome ha necessità, si rivolge da un'altra parte. Poi può succedere, questo voi che siete stati amministratori lo sapete come funzionano queste dinamiche, quando mi entra il bambino all'asilo nido ha un periodo di adattamento e di assestamento. Qualche volta il bambino non riesce a superarlo questo periodo, oppure intervengono dei fattori discriminanti, dei fattori diversi rispetto, che so, alla posizione lavorativa del genitore che magari uno perde il lavoro, rimane a casa e a quel punto dice mi tengo a casa il bambino, per cui si liberano dei posti. Ma quelli in lista d'attesa successiva non sempre se il posto mi si libera a gennaio sono disposti ad inserire il bambino se il bambino ha già superato l'anno di età, l'hanno portato da un'altra parte. Per cui è un problema un po' difficile questo, e su questo stiamo lavorando per cercare di vedere come non trovarci magari con dei posti scoperti.

Fino ad ora non è successo però ci accorgiamo che è un rischio per cui è un obiettivo sul quale stiamo lavorando. Il posto è per 20, e generalmente 19/20 ci sono tutti, questi sono i dati, i primi che mi vengono rispetto all'asilo nido. Su quelli degli anziani adesso ho un po' più di difficoltà a dirveli come dati, dovrei avere qui tutte le varie richieste.

GAVIRAGHI - Da parte mia volevo invece aggiungere che dati numerici relativi al servizio della biblioteca sono possibili, è possibile insomma ricavarli più facilmente dalla relazione magari tecnica della bibliotecaria che non dalla mia relazione politica che invece è semplicemente la spiegazione di come certi principi ci sono... Io sento commentare la dottoressa Cattoretti, la sento sicuramente parlare di un aumento degli iscritti, che però dipende da tanti fattori, compreso il fatto che le tessere sono diventate non solo gratuite ma anche nominali e quindi si è invitata la famiglia che prima aveva una tessera sola a farne quattro se sono quattro gli utenti. So che con il sistema dell'interpreto e con il consorzio Panizzi che al momento, addirittura, come ultima novità, consente anche di richiedere direttamente dal proprio computer libri in prestito, anche questo servizio è notevolmente migliorato. Resta fermo il numero di ore in cui la biblioteca è aperta al pubblico perché ci sono problemi legati al personale ed alla gestione dello stesso. Sicuramente però, su precisa volontà dell'Amministrazione comunale, per comunque rendere più vivace e più ricettiva la biblioteca ci si è affidati, come ho letto all'inizio della relazione, anche all'opera

volontaria di tanti cittadini di buona volontà che con gruppi liberi, che con situazioni non necessariamente dell'Amministrazione comunale ma comunque da noi sollecitate e da noi coordinate, si riuniscono, tengono la biblioteca aperta e che quindi ferve di iniziative, di corsi che magari sono a pagamento e non semplicemente offerti dall'Amministrazione ma che mi paiono comunque delle proposte culturali rispettabili. Volevo infine aggiungere che qualunque indicazione possa venire anche da parte di qualunque amministratore siede da questa parte del tavolo, come si diceva prima, su come fare per rilevare la bontà di un servizio, dal mio punto di vista è assolutamente gradita, nel senso che a parte distribuire il questionario che dice sei contento o non sei contento, che cosa vorresti fare di più, che cosa vorresti fare di meno, in genere prima di offrire o di presentare una proposta e un corso, si chiede se c'è questa esigenza, io lo faccio sempre. Si fa un sondaggio preliminare tra i bambini piuttosto che tra gli utenti della biblioteca piuttosto che una serata informativa in cui si vede se sono lì due persone il corso non parte, se no parte perché c'è stata questa tipo di richiesta. Al termine di ogni corso comunque una relazione consuntiva da parte di chi l'ha tenuto viene stesa, e quindi mi pare che tutto sommato si possa dire che un minimo di bilancio viene fatto. Certo, tra gli indicatori che spesso ci siamo trovati così a maneggiare, ci potrebbe anche essere quello del numero delle persone presenti ad ogni singolo evento, però, anche qui, secondo me, è un indicatore relativo, che pure viene tenuto presente, però è ovvio che se io regalo panettoni avrò più persone presenti che non se leggo poesie, ma questo mi dice poco sulla validità dell'evento che ho messo in piedi. Quindi, insomma, i principi sono quelli che ho letto all'inizio, si è cercata la frequenza, si è cercato di valorizzare tutto il possibile, di rivolgersi a fasce diverse, in situazioni diverse, diurne, serali, bambini, le persone più grandi, l'aspetto culturale piuttosto che quello più ricreativo. È chiaro che si fanno cose al coperto d'inverno e cose all'aperto d'estate, per cui per quanto è stato possibile si è cercato di valorizzare un po' tutte le situazioni. Il gradimento, secondo me, è un indicatore importante, però io credo anche che una, poniamo anche singola sconfitta, non sia sufficiente per far dire questa cosa non si fa più. Cioè credo che sia molto importante, in ogni caso, riproporre con tutti i correttivi del caso. Quindi, è chiaro che si lavora in questa direzione ed anzi ogni suggerimento è gradito proprio per migliorare i servizi.

ASPESI - Gradirei però una risposta sulla copertura dei servizi che, ripeto, è di poco superiore a quella di legge. Quindi, la maggior parte dei costi di queste proposte e servizi vengono coperti e ripianati con i soldi dell'Amministrazione. La mia domanda è, è un vostro tipo di politica offrire servizi a basso costo in maniera indiscriminata, servizi e proposte, oppure è determinata ad chi ne usufruisce? Cioè, perché tutti sono fasce deboli, hanno difficoltà ecc?

Mi sembra un po' strano, comunque una risposta in questo senso mi sarebbe gradita.

GAVIRAGHI - Se per servizi intendiamo le singole proposte culturali, diciamo che è precisa volontà offrire gratuitamente, dove è possibile, per esempio ai bambini. È chiaro poi che è invece necessario offrire delle proposte a pagamento, perché l'Amministrazione comunale non può regalare i biglietti per la Scala piuttosto che quelli per le gite più impegnative, e che quindi vengono comunque scelte. Diciamo che sicuramente il fatto di creare un gruppo comporta in ogni caso delle agevolazioni e degli sconti ed è su questo che noi cerchiamo di conciliare l'aspetto dell'offrire che comunque quando un servizio viene offerto non è che l'offerta sia di basso livello o indiscriminata nel senso che, così, si elargisce senza criterio; lo si fa se è possibile. Laddove non è possibile offrire tutto, si privilegiano le fasce ovviamente più deboli intese soprattutto come bambini ma anche per il valore educativo della proposta, e si chiederà un contributo per quanto riguarda il resto.

Mi pare che nel corso del tempo si è abbastanza accentuata questa direzione del fare delle offerte ma del farle sempre più a pagamento, fermo restando che, soprattutto in una fase iniziale se si voleva raggiungere l'obiettivo di creare un'abitudine a questo tipo di risposta, forse con la gratuità è stato più facile ottenere questa risposta.

Adesso magari la gente è matura per scegliersi, tra le varie proposte, qualcosa a pagamento.

SINDACO - Metto ai voti.

Favorevoli?

Contrari? 4.

Astenuti? Nessuno.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.